

nuovi santi e beati

BEATI ENRIQUE ANGELELLI E COMPAGNI - ARGENTINA

Quattro martiri di Argentina: un vescovo, un religioso, un sacerdote e un laico, a rappresentare tutte le sfaccettature della Chiesa. La beatificazione di tutti e quattro si è svolta il 27 aprile 2019 presso il Parco Cittadino di La Rioja, celebrata dal Cardinale Angelo Becciu, prefetto della Congregazione della Causa dei Santi. Che sottolinea: “vissero e morirono per amore”.

Il Cardinale Becciu ha tratteggiato ad uno ad uno i nuovi beati: Enrique Angelo Angelelli Carletti nacque a Córdoba in Argentina il 17 luglio 1923. Entrò in Seminario quindicenne e fu ordinato sacerdote nel 1949 a Roma. Prese da subito coscienza della situazione dei quartieri poveri di Córdoba, le “villas miserias”, e divenne anche assistente spirituale della Gioventù Operaia Cattolica e della Gioventù Universitaria Cattolica. Il 12 dicembre 1960, il Papa san Giovanni XXIII lo nominò vescovo ausiliare di Córdoba; fu ordinato il 12 marzo 1961. Partecipò alle ultime tre sessioni del Concilio Vaticano II. Nel 1968, il 3 luglio, ebbe la nomina a vescovo della diocesi di La Rioja. Fu ucciso in un attentato il 4 agosto 1976. I sacerdoti Carlos de Dios Murias e Gabriel Longueville e la loro capacità di cogliere e rispondere alle sfide dell’evangelizzazione; Wenceslao Pedernera e la sua attività sociale portata avanti da membro attivo del movimento cattolico rurale (uccisi qualche giorno prima).

BEATA MARIA DELLA CONCEPTION CABRERA - MESSICO

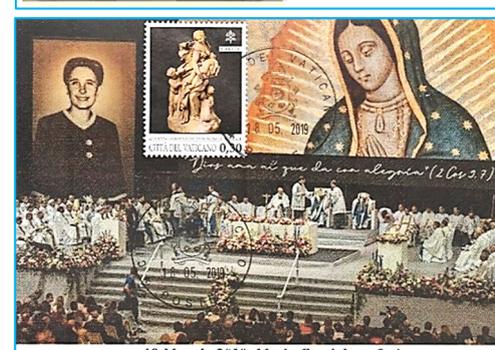
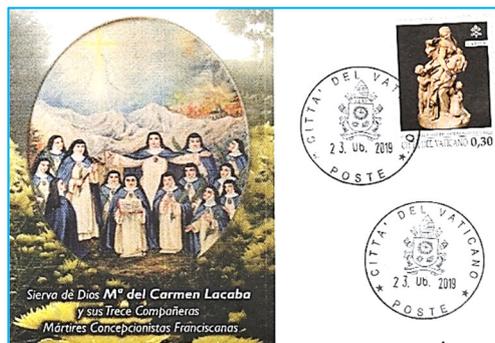
María Concepción Cabrera Arias nacque a San Luis Potosí, in Messico, l’8 dicembre 1862, nel 1884, sposò Francisco Armida ed ebbero nove figli, due dei quali morti in tenera età. Conchita, come tutti la chiamavano sin da piccola, rimase vedova nel 1901. Nel frattempo, aveva avuto esperienze di grazia molto potenti, che la condussero a istituire le Opere della Croce, Fu guidata da direttori spirituali dei Maristi, che incontrò in confessionale. Dopo alcune prove, quel religioso poté lasciare la sua congregazione e fondare a sua volta altre congregazioni, tra cui i Missionari dello Spirito Santo, quinto ramo delle Opere della Croce. Conchita visse con intensità la maternità spirituale nei confronti dei sacerdoti e imparò come vivere il proprio sacerdozio battesimale. Scrisse moltissimi testi. Morì il 3 marzo 1927 nella sua casa di Città del Messico.

È stata beatificata una laica, sposa, madre di nove figli, mistica, Maria Concepcion Cabrera de Armida, chiamata affettuosamente Conchita. Una donna speciale che ricevette da Dio la missione di salvare anime e che è salita agli onori degli altari nel Santuario di Nostra Signora di Guadalupe a Città del Messico il 4 maggio 2019, dove in rappresentanza del Papa c’è stato il card. Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi



BEATA MARÍA DEL CARMEN E LE TREDICI COMPAGNE CONCEZIONISTE FRANCESCANE – SPAGNA

La Beata María del Carmen (al secolo Isabel Lacaba Andía) e le tredici Compagne Concezioniste francescane erano monache della medesima famiglia monastica, ma di tre diversi monasteri: Monastero di Madrid, Monastero di El Pardo, Monastero di Escalona. Tutte, perseverando nella loro consacrazione a Dio, hanno dato la loro vita per la fede e come prova suprema di amore. Fu proprio l'avversione a Dio e alla fede cristiana che ne determinò il martirio. Subirono infatti la persecuzione e la morte a causa del loro stato di vita religiosa e della totale adesione a Cristo e alla Chiesa. I loro carnefici erano miliziani che, guidati dall'odio verso la Chiesa cattolica, furono protagonisti di una persecuzione religiosa generale e sistematica contro le persone più rappresentative della Comunità cattolica. Il Card. Giovanni Angelo Becciu, ha celebrato il rito di beatificazione il 23 giugno 2019 a Madrid (Spagna) presso la Cattedrale di Santa Maria la Real de la Almudena di 14 religiose Concezioniste francescane uccise "in odium fidei" a distanza di pochi mesi durante la guerra civile che si è combattuta in Spagna tra il 1936 e il 1939. Delle 14 nuove Beate, la figura più nota è quella di Madre María Carmen Lacaba Andía, la superiora del monastero di Madrid. Isabel, questo il suo nome laico, era originaria di Saragozza, abile musicista, sentì presto il Signore che la chiamava a sé. La scelta delle Concezioniste sembrò la più naturale, visto che sua madre lavorava presso il loro convento, così a 18 anni si aprirà per lei la porta della clausura. Per molti anni maestra delle novizie, i tratti salienti della sua personalità erano la capacità di perdonare e i momenti in cui si raccoglieva nel silenzio della preghiera.



18 Maggio 2019 Maria Guadalupe Ortiz



18 Maggio 2019 Maria Guadalupe Ortiz



18 Maggio 2019 Maria Guadalupe Ortiz

BEATA MARIA GUADALUPE ORTIZ – SPAGNA

Guadalupe Ortiz de Landázuri Fernandez de Heredia nacque a Madrid, in Spagna, nel 1916, quarta figlia dei coniugi Manuel Ortiz de Landázuri ed Eulogia Fernández-Heredia. Suo padre morì durante la guerra civile spagnola: lei, che all'epoca aveva vent'anni, gli fu accanto finché le fu possibile e, a esecuzione avvenuta, perdonò i suoi uccisori. Si laureò in Chimica nel 1940, ma avvertiva una profonda inquietudine interiore. Un suo amico le fece conoscere don Josemaría Escrivá, il quale aveva cominciato a delineare l'Opus Dei, una nuova realtà nella Chiesa che avrebbe aiutato i fedeli a riscoprire la propria vocazione battesimale. Nel 1944 Guadalupe chiese di esservi ammessa; nel 1947, fu ufficialmente incorporata rendendosi disponibile a vari compiti di apostolato consacrando a Dio la propria verginità. Operò dopo aver conseguito un dottorato di ricerca in Chimica soprattutto nelle residenze universitarie e nell'insegnamento. Seguì fedelmente gli insegnamenti del fondatore dell'Opus Dei, impegnandosi a vivere il lavoro e la vita ordinaria come mezzi per santificarsi e per aiutare il prossimo a fare lo stesso. Da tempo malata di cuore, il 1° luglio 1975 si sottopose a un intervento chirurgico presso la Clinica Universitaria di Navarra, a Pamplona, morì quindici giorni dopo. Con la beatificazione, celebrata il 18 maggio 2019 presso il palazzetto Vistalegre Arena di Madrid e presieduta dal Card. Giovanni Angelo Becciu, Guadalupe Ortiz è diventata la terza Beata dell'Opus Dei, dopo il fondatore ed è la prima donna e la prima persona laica appartenente all'Opera a venire elevata agli onori degli altari.

BEATI SETTE VESCOVI GRECO-CATTOLICI ROMENI MARTIRI - ROMANIA

Il regime comunista, a partire dagli anni '40 del 1900, aveva cercato di sradicare completamente la Chiesa romana unita con Roma, comunemente detta Greco-cattolica. I sacerdoti, come in altri Paesi dell'Est europeo, erano visti come spie del Vaticano; questo valeva tanto più per i vescovi. Sette di essi, appartenenti alla Chiesa Greco-cattolica, furono arrestati e detenuti in monasteri trasformati in prigioni, poi in carceri vere e proprie. Quanti sopravvissero al carcere vennero obbligati al domicilio coatto. Morirono tra il 1950 e il 1970, senza mai rinnegare la propria fede e restando in comunione con la Chiesa di Roma. Il nulla osta per l'avvio della loro causa congiunta di beatificazione e canonizzazione risale al 1997. Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui i sette vescovi venivano ufficialmente dichiarati martiri:

- Vasile Aftenie, eparca ausiliare di Făgăraș e Alba Iulia -† Văcărești, Bucarest, 10 maggio 1950
 - Valeriu Traian Frențiu, eparca di Oradea- † Sighetul Marmăției, 11 luglio 1952
 - Ioan Suci, amministratore apostolico di Făgăraș e Alba Iulia-† Sighetul Marmăției, 23 giugno 1953
 - Tit Liviu Chinezu, eparca ausiliare di Făgăraș e Alba Iulia-† Sighetul Marmăției, 15 gennaio 1955
 - Ioan Bălan, eparca di Lugoj -† Bucarest, 4 agosto 1959
 - Alexandru Rusu, eparca del Maramureș -† Gherla, Cluj, 9 maggio 1961
 - Iuliu Hossu, eparca di Cluj-Gherla, cardinale "in pectore" †Bucarest, 28 maggio 1970
- e la loro beatificazione è stata celebrata domenica 2 giugno 2019, durante il Viaggio Apostolico in Romania dello stesso Pontefice.



CARDINALE JOHN HENRY NEWMAN SANTO

John Henry Newman nasce a Londra nel 1801, da giovane è consacrato diacono della Chiesa anglicana, ma dopo un intenso percorso di riflessione e preghiera, comprende che la Chiesa di Roma è la vera custode degli insegnamenti di Gesù Cristo e si converte alla fede cattolica. La sua vita è stata un pellegrinaggio verso la verità, come recita l'epitaffio sulla sua tomba: "Ex umbris et imaginibus in veritatem" (Dalle ombre e dagli spettri alla verità). Si convertì definitivamente al Cattolicesimo nel 1845; subito dopo, venne ordinato sacerdote nella Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri. Nel 1879 fu creato cardinale da papa Leone XIII. Morì l'11 agosto 1890 a Edgbaston, sede dell'Oratorio di Birmingham, a causa di una polmonite. È stato beatificato a Birmingham il 19 settembre 2010 da papa Benedetto XVI e canonizzato il 13 ottobre 2019 da papa Francesco in piazza San Pietro.

